

Ambra Jovinelli

Eleonora Danco

“Scroscio” d’attrice uno struggente assolo

RODOLFO DI GIAMMARCO

ELEONORA Danco, *Scroscio* che lei bavrà martedì all’Ambra Jovinelli replicando *Nessuno ci guarda*, è un a solo di testa o di pancia?

«C’è un linguaggio di testa e c’è una marea di chiodi nella pancia».

Un passaggio del monologo che ne offra un’idea?

«“Facce, corpi, io vivo da un pezzo nell’era del corpo, che aranco”».

Con chi si pone in relazione il suo personaggio femminile?

«Con sé, con uomini vivi solo a parole, e coi fantasmi dei genitori».

Qual è il bisogno, qual è la spinta che questa donna prova di più?

«La mortificazione di rubare soldi come un’adolescente».

Rubarli a chi, i soldi?

«Alla sorella, ai partner, e al padre».

Come sta messa con l’amore, questa figura che lei impersona?

«Non lo riesce a cogliere e capire. È un’ottusa che si fa allontanare».

C’è niente di autobiografico, in questo *Scroscio* inedito?

«Il mal di vivere un po’ inco-sciente. Il privato non lo dirò mai».

E oltre che a se stessa s’è ispirata a temi o visioni?

«Ho riguardato spesso le ossessioni di *Taxi Driver* di Scorsese».

E ha preso anche una citazione dal film?

«Sì. “Non posso esistere in funzione di me. Voglio essere come gli altri”».

Che uso fa qui del suo fisico, lei che è spesso una kamikaze?

«Avrò un pigiama, m’agiterò in casa e in strada come un fuscello».

Come un fuscello lei?

«Un corpo che retrocede in un barattolo di crema di bellezza».

Il barattolo di crema sarà la scenografia?

«Sì, e io cistarò dentro come un criceto in gabbia».

Dov’è il collegamento con il già rodato *Nessuno ci guarda*?

«In *Scroscio* c’è il personaggio di *Nessuno ci guarda* diventato adulto».

La *minimum fax* sta pubblicando il suo volume *Ero purissima...*

«Sì, contiene *Me vojo sarva*,

Nessuno ci guarda e *Ero purissima*».

Che rapporto ha con la sua scrittura?

«Parto da un punto di riferimento e scrivo, poi “spreco” in scena».

Quando scrive è calma o agitata?

«Prima cammino ore e ore. Poi ho un delirio lucido, e sto al buio».

Chi le dà lavoro?

«Non ho una base, ma sostenitori. Da Martone alla Veaute, ad Albertazzi, all’Ambra Jovinelli».

Ma lei è felice o infelice?

«Cito il Fellini di *Otto e mezzo*: chi ha detto che siamo venuti al mondo per essere felici?».

Teatro Ambra Jovinelli via Guglielmo Pepe 43. Dal 17 al 22 febbraio. Info tel. 06.44340262

IN SCENA

L’attrice Eleonora Danco in alcuni momenti dello spettacolo “Scroscio” dal 17 al 22 febbraio in scena al teatro Ambra Jovinelli. A destra, il cantante Raf

